

Assopadana: l'azienda e il passaggio generazionale

L'intervista

■ Il passaggio generazionale in azienda, soprattutto tra le micro e piccole, da tempo è un tema di grande attualità e che prospetta serie difficoltà di attuazione.

«Sappiamo che buona parte delle micro e piccole imprese sono di tipo familiare, con strutture in molti casi inadeguate, difficilmente al passo con i tempi moderni - riflette Mariano Mussio, presidente di Assopadana Claii Brescia -. Nel momento in cui queste imprese subiscono il passaggio di generazione non sempre sopravvivono, e solo circa il 50% di esse ce la fa a continuare con successo l'attività». «Queste difficoltà nascono

in primo luogo dall'assenza di adeguata pianificazione del passaggio generazionale: un processo questo articolato e complesso, che dovrebbe interessare tutta la struttura aziendale e prevedere un opportuno affiancamento generazionale per spianare la strada al nuovo corso.

Mentre, solitamente, l'imprenditore tende ad ignorare questo percorso lasciando al caso la risoluzione del suo problema oppure intervenendo in momenti ormai tardivi».

La strategia. «Per tutelare la continuità aziendale sarebbe opportuno seguire una precisa strategia affinché il passaggio generazionale non impatti negativamente sull'impresa - continua Mussio -. Questa deve rappresentare una opportu-



Presidente. Mariano Mussio

rità necessaria a trasferire non solo quote e/o ruoli, ma anche know-how e valori.

Purtroppo i tradizionali strumenti e percorsi successivi non garantiscono stabilità e certezza giuridica al trasferimento generazionale e non consentono all'imprenditore di sperimentare la qualità imprenditoriale del proprio successore».

Le alternative. «Ci sono altri strumenti che possono essere opportunamente utilizzati per assicurare un efficace passaggio generazionale in azienda, come i patti di famiglia, clausole statutarie, interventi sulla governance aziendale, i riassetti societari, eccetera, tutti strumenti che le nostre organizzazioni sono in grado di seguire e garantire.

Affidarsi all'organizzazione datoriale di riferimento, essere seguiti in modo concreto e continuativo che assicuri l'intervento di professionisti qualificati e preparati da sicurezze certezze all'imprenditore sulla buona riuscita dell'operazione.

Questo affiancamento si rende necessario anche perché questa fase di convivenza intergenerazionale, non è sempre semplice da gestire: spesso è vissuta in modo intensamente emotivo dai familiari coinvolti, rendendo così difficile i rapporti dell'unità familiare con le esigenze aziendali». //